Conto Corrente colla Posta

Lunedì 7 Ottobre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 239

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato; in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6.* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

322 SCIOPERI

Pensate! Durante il solo mese di luglio in Italia si ebbero 322 scioperi, dei quali ben 183 sortirono un esito interamente favorevole per gli operai e 102 parzialmente favorevole.

Trecentoventidue scioperi nel breve giro di un mese! Ma è dunque lo sfacelo del mondo borghese e l'alba di un vasto rivolgimento quella che si preannunzia sull'orizzonte sociale?

La nostra pavida borghesia può mettere il cuore in pace. Si tratta *semplicemente* di un *episodio* della grande lotta che una classe, che forma il nucleo dell'umanità, combatte per la sua emancipazione economica; un episodio ristretto ad una porzione infinitesimale del proletariato, alle milizie d'avanguardia, le quali han conquistato migliori posizioni.

Ma la battaglia decisiva, lo scontro estremo, è ancora lontano, e forse a quello — con quanto scorno dei romantici della politica, è facile immaginare — non ci sarà bisogno di venire, almeno nei paesi governati con la libertà, e che hanno oltrepassato la fase delle *barricate*, e in cui — essendo penetrata la coscienza che esistono mezzi di lotta pacifici ed altrettanto formidabili — le rivoluzioni si elaborano e si maturano lentamente, arrivando agli strati più profondi della società, ed esplodono dolcemente, come l'involucro dell'uovo quando il pulcino è giunto a maturazione, per servirmi della esattissima espressione di Cesare Lombroso.

Lo sciopero! Miracoloso strumento di rivendicazioni operaie, salutare ginnastica degli spiriti rivoluzionari della massa, per i catastrofici; diabolica invenzione dei socialisti, per la borghesia paurosa ed ignorante; arma formidabile ma pericolosa, e che va quindi adoperata con estrema cautela, per i riformisti del radicalismo e del socialismo; — ecco, alla rinfusa, qualche definizione dello sciopero, le quali dicono con che animo verrà accolta dalla pubblica opinione la notizia del «Bollettino dell'Ufficio del lavoro» più su riportata.

Per conto nostro non abbiamo che a compiacerci. Questo mirabile rifiorire di agitazioni operaie, che si chiudono con una altissima percentuale di vittorie, dimostra l'evolversi ed il consolidarsi progressivo della coscienza di classe, non pure, ma altresì che il proletariato ha acquisito la consapevolezza che lo sciopero, va adoperato con sapienza e prudenza, e solo allora quando le probabilità di successo superano di gran lunga le probabilità d'insuccesso.

Uno sciopero che si appalesa vittorioso prima che venga proclamato, trae senza dubbio motivo da una ingiusta violenza, come il disconoscimento di sacrosanti diritti o la compressione di aspirazioni insopprimibili. E' uno sciopero al servizio di una causa giusta, la quale rimarrebbe soccombente senza questo mezzo. Epperò è uno sciopero inevitabile.

L'inevitabilità, questo, che è il *coefficente* massimo del successo, deve essere il carattere più saliente di ogni sciopero. Poichè lo sciopero — è bene ripeterlo — si traduce quasi sempre in una vera calamità sociale, in quanto determina un arresto nella produzione cui seguono effetti funesti sulla ricchezza pubblica bruscamente interrotta nel suo progressivo svolgimento ed un maggior disagio, specie nelle classi meno abbienti, che trae origine dal rincaro automatico dei consumi.

Calamità sociale considerato nei suoi *effetti sull'economia del paese, arma barbarica*, strumento di lotta oramai oltrepassato, se lo si considera come mezzo di rivendicazioni operaie. Un male comunque lo si voglia riguardare, ma un male reso talora inevitabile e necessario dall'ignoranza, dalla sconoscenza *degli altrui diritti, dall'assenza* di sentimenti di umanità da parte della classe dei detentori del capitale; ma un arma a cui noi non possiamo rinunziare finchè *non* entri nella coscienza pubblica prima e quindi nella legislazione il principio dell'arbitrato, — strumento pacifico e civile di lotta e di rivendicazioni quando dietro di esso vigili una salda organizzazione, — cui il proletariato possa rivolgersi per un'efficace difesa dei suoi interessi e dei suoi diritti contro chiunque tentasse di insidiarli o conculcarli.

I pacifisti ed in genere gli uomini di idee moderne hanno, di fronte alla guerra, un atteggiamento analogo a quello dei riformisti, di fronte allo sciopero, e che deriva dal concepire la guerra come un resto di barbarie, un anacronismo che fa a pugni con la nostra civiltà, un fatto atrocissimo che contrasta col sentimento umanitario che *pervade l'epoca attuale e ne costituisce* il vanto maggiore, — ma che pure, nelle presenti condizioni internazionali, o nell'attesa della istituzione del Collegio arbitrale internazionale, si appalesa talora inevitabile e necesaria come un male minore, infinitamente preferibile a quello di perdere la libertà politica che è la condizione indispensabile allo svolgimento armonico delle attività nazionali ed al conseguimento del benessere economico e morale di un popolo.

Epperò noi non possiamo che ripetere il nostro compiacimento per le nuove vittorie conseguite dal proletariato.

Sieno esse di buon auspicio per la classe lavoratrice che vede, lentamente *ma sensibilmente*, le sue *aspirazioni* legittime tradursi in realtà, e sieno altresì di ammaestramento per tutti: pei lavoratori, pei capitalisti e pei governanti.

Questo inutile e dannosissimo spreco di energie, in cui si risolve lo sciopero, può essere evitato con inestimabile vantaggio dell'economia pubblica e della civiltà.

Vogliamo iniziare un'agitazione per l'arbitrato obbligatorio?

(giusti)

LA FILLOSSERA

Al ministero di agricoltura son giunte notizie precise sui danni della fillossera: Delle 69 province 44 sono invase dal terribile flagello. In complesso son 1422 comuni colpiti, cioè 262 in più dell'anno passato. La zona infetta occupata da viti fillosserate è in complesso di ettari 70,21,65 su 40,95,36 in buono stato. Dunque più della metà.

Nasi non si difende

Perchè?

Ieri l'altro la Commissione inquirente ha interrogato Nunzio Nasi, il quale si è rifiutato di rispondere riservandosi di farlo al pubblico dibattimento.

Son tre anni che Nasi tien sospesa l'opinione pubblica affermandosi innocente non solo, ma dichiarando di possedere prove sicure ed irrefutabili della propria innocenza; ma quando viene il momento opportuno di tirare fuori queste benedette prove, di dimostrare questa sua tanto decantata innocenza, egli.... tace trincerandosi dietro *banali pretesti.*

Nel *Corriere* di ieri troviamo alcune assennate considerazioni cui sottoscriviamo pienamente. Eccole:

«Noi non vogliamo pretendere che Nasi non abbia da dire nulla in propria difesa: vogliamo credere anzi che abbia da dire moltissimo e che lo dirà. Ma una osservazione è elementarissima: se la sua giustificazione fosse chiara, evidente, indubbia, egli l'avrebbe già messa fuori. Chi ha la sicurezza della propria innocenza non si trincera dietro le barricate della procedura, ma parla, espone tutto, non ha la preoccupazione di ricercare il modo di far effetto, non ha bisogno di essere reticente, sovratutto sente l'imperiosa necessità di non rinviare la discolpa....

«Alcuni dicono: «Vedrete, Nasi parlerà, Nasi rivelerà..» Ebbene, parli, riveli. Egli avrebbe anzi potuto e dovuto già parlare e rivelare tutto; chi è sicuro di sè, non si limita a minacciare e non ha bisogno di calcolare le ripercussioni delle minaccie. Chi è sicuro di sè e si trova sotto accuse così enormi come quelle che opprimono il Nasi, ha un solo modo di liberarsi: fornendo le prove dell'insussistenza delle accuse.

«Purtroppo, dopo tre anni, non si è ancora arrivati a questo da cui si doveva cominciare!»

Religione e politica

Yorikson, l'arguto direttore del *Nuovo Giornale* di Firenze, è in polemica con un prete. Lui, *Iorikson* è un credente, l'altro, il prete, è sopratutto un politicante: come potevano trovarsi d'accordo?

Da un articolo dell'*Yorikson* in cui vibra la fede e la sincerità, togliamo questo squarcio che si rivolge non al solo prete fiorentino, ma altresì a qualche altro che i nostri lettori conoscono:

«.... Ella afferma che io non sono un cattolico; perchè non è cattolico, secondo Lei, chi non ascolta come un babbeo, senza capir nulla, quello che gli dicono i sacerdoti del suo stampo, e chi si permette di non essere contento del *modo* col *quale la maggior* parte dei sacerdoti cattolici esercitano la loro missione.

«Le osservo che molti sacerdoti dicon messa male e tengon male la disciplina della chiesa; e siccome tutto questo Lei non può negare e non le fa comodo riconoscere, io sono un cattolico diverso da quelli veri. Io le osservo che *nella Religione di Gesù la* politica non entra e non deve entrare; e siccome Lei fa servire il suo abito di sacerdote molto più a convertire gli elettori al clericalismo che a insegnare ai penitenti le virtù cristiane: io sono un cattolico che non le va a genio.

«E sostiene, Reverendo, che non sono un buon cattolico perchè prego a casa e perchè affermo che Dio è dovunque. Si vede che per Lei, Dio è *solamente dove le fa comodo, dove* c'è da guadagnar dei voti al candidato del suo cuore, e dove si tratti di sgattaiolare, protetti da una bugia, dalle strettoie di una argomentazione inoppugnabile.

«Così stando le cose, è infatti chiaro che noi intendiamo la Religione in due modi diversi. Me ne dispiace; ma me ne dispiace per Lei e non per me. Poichè la buona, quella di Gesù è proprio la mia e non sua: è quella più liberale, più pietosa, più buona e soprattutto più dignitosa».

CIFRE INESORABILI

L'Annual Report del Commissariato americano per l'emigrazione, con cifre inesorabili, ci avverte che le condizioni degl'italiani che emigrano sono, riguardo all'analfabetismo, disperate.

Ecco le percentuali:

Inghilterra	Analfabeti	1	per	100
Scandinavia	»	1	»	100
Francia	»	3	»	100
Germania	»	4	»	100
Spagna	»	10	»	100
Alta Italia	»	*14*	»	*100*
Italia Meridionale	»	*66*	»	*100*
Lituania	»	57	»	100
Portogallo	»	67	»	100

Intanto negli Stati Uniti d'America, un *bill* senatoriale vieterà lo sbarco di immigranti analfabeti.

Si tratta, come si vede, della completa rovina economica, accompagnata da tutte le tragedie della fame, per molte regioni d'Italia.

Migrazioni periodiche interne

Dal Bollettino dell'Ufficio del Lavoro si rileva che nelle migrazioni periodiche interne, il numero dei partenti nel mese di luglio 1907, per attendere ad occupazioni di carattere periodico si riduce assai in confronto del mese precedente. Infatti il numero degli immigranti è sceso a 68,200, che possono essere distribuiti così secondo il lavoro cui attendono: Agricoltura propriamente detta: maschi 50.000, femmine 10.300 — Silvicoltura, segatura del legno, fabbricazione del carbone: maschi 500, femmine 100. — Pastorizia: maschi 900, femmine .00. — Pesca: maschi 20. — Miniere, cave e solfare: maschi 500, femmine 50. — Industrie tessili: maschi 800, femmine 1750, — Industrie edilizie, lavori di fatica e diversi: maschi 4080, femmine 300.

L'arbitrato obbligatorio

Si ha da l'Aia che la prima commissione della conferenza dopo viva discussione, ha approvato con voti 30 contro sei quattro astenuti e quattro *assenti il principio* dell'arbitrato obbligatorio.

Votarono contro la Germania, l'Austria Ungheria la Rumania, la Grecia, la Turchia e la Cina.

Seicento persone
che precipitano in un fosso

Si ha da New Yok che mentre 600 prsone tenevano una riunione politica, il pavimento delle tribune è crollato. Cinquecentocinquanta persone precipitarono in un ruscello che si trovava sotto le tribune. Si sviluppò quindi un incendio. Vi sono parecchi feriti dei quali uno mortalmente.

Effemeride storica

Ghiaccio — 7 ottobre 1740 — Eccezionale abbassamento di temperatura. Freddo, vento e perfino ghiaccio. (Scheda Joppi).

La conferenza dell'Aja
secondo l'opinione di un Delegato

Ecco come la pensa sul Congresso per la pace il Delegato francese e notissimo politico Leone Bourgeois.

«Io so — egli disse a un redattore del *Petit Parisien* — che il pubblico francese, come del resto il pubblico degli altri paesi, non presta più grande interesse all'opera della Conferenza; *esso è sopratutto impaziente di conoscerne* i risultati precisi; avrebbe voluto del sensazionale ma io già avevo affermato tre mesi or sono che non era per compiere atti sensazionali che noi ci andavamo a radunare all'Aja.

«I risultati, tuttavia, non sono meno reali e quando tutti li avrò enumerati constaterete ch'essi meritano qualche cosa *di diverso di un giudizio ironico* e di un sorriso di scetticismo.

L'obbiettivo della Conferenza del 1907 era del tutto differente da quello della Conferenza che si radunava nel 1899.

Otto anni or sono, riuniti per la prima volta, abbiamo affermato soltanto dei principi. Oggi si trattava di applicare praticamente tali principî, e *siccome un buon numero di questioni* sono state poste dal programma russo ed altre sono sorte durante la discussione, così il lavoro di codificazione ha richiesto dei lunghi sforzi. Nonostante tutto, tengo a ripeterlo, il lavoro è stato tutt'altro che trascurabile. Volete che lori assumiamo brevemente.

«Primo; la Conferenza ha deciso *di applicare alla guerra marittima* le regole già proposte dalla Convenzione del 1874 per la guerra terrestre, vale a dire che i battelli ospitalieri verranno affidati alle ambulanze e sopratutto durante ogni attacco.

«Secondo: le operazioni di guerra terrestre saranno meno crudeli sotto certi riguardi, perchè le prescrizioni *ora adottate attenueranno i rigori* del bombardamento.

«Terzo: la Delegazione francese non ha potuto ottenere che decorresse un termine fra le operazioni di guerra e l'apertura delle ostilità. Ma un membro della nostra missione, il generale Ammurel, ha fatto adottare un testo che non mancherà di valore umanitario, in quanto che d'ora innanzi ci sarà una procedura per la dichiarazione di guerra, un sistema di formalità che metteranno in guardia l'opinione pubblica dei paesi interessati e dei paesi neutri; in seguito a ciò i terzi, autorizzati dall'atto del 1899 saranno sufficienti a proporre i loro buoni uffici».

Quarto: Ammetto che per la limitazione degli armamenti noi ci siamo limitati a formule platoniche; ma non potevano far di più perchè certe potenze avevano dichiarato ufficialmente che non avrebbero accettato una discussione su questa materia gravissima fra tutte

Il fatto che il voto del 1899 è stato ripreso, anzi fortificato, perchè la Conferenza ha giudicato riprovevole l'aumento degli armamenti sopravvenuto di poi, indica abbastanza ai pubblici poteri di tutti i paesi l'orientamento dell'opinione pubblica.

Essi saranno, dunque, costretti a seguire questa tendenza dell'opinione pubblica ogni volta che vorranno aumentar le spese militari e navali.

«Quinto: è stata istituita una Corte internazionale; è questo il primo organo internazionale che sia stato istituito al di sopra degli Stati sovrani; è la prima affermazione di una vita internazionale.

Quando le navi mercantili verranno catturate in tempo di guerra, saranno i tribunali dello Stato catturante che giudicheranno in prima istanza; ma vi sarà altresì un ricorso davanti al tribunale supremo, che fornirà tutte le garanzie d'imparzialità.

1 APPENDICE DEL «PAESE»

LO SCALDAPIEDI
—(NOVELLA)—

Quando suona mezzanotte ed i tizzi si spengono tra la cenere del camino, ed i vostri begli occhi, o signora, incominciano a socchiudersi, il meglio che resta a fare è di andare a coricarsi.

Lasciate la poltrona in cui stavate mollemente sdraiata, *togliete i gioielli*, che tanto splendore accrescono alla vostra bellezza, accendete la rosea lampada che spande una fioca luce nella camera, e, lentamente, al fruscio serico della vostra veste che si trascina sui tappeti, vi dirigete verso l'abbigliatoio, il santuario profumato in cui la vostra bellezza nell'intima *solitudine solleva* i veli che la coprono, si analizza, gode di sè stessa e gioisce dei suoi tesori come un avaro alla vista dell'oro.

Davanti allo specchio che riflette con tanta compiacenza ciò che vede, vi fermate noncurante rivolgendogli sorridente un lungo sguardo pieno di soddisfazione; poi *vi togliete* l'elegante pettine che trattiene la copia dei vostri flavi capelli, che si svolgono fluenti sulle vostre spalle eburnee comprendole come di un aureo bisso. Con mano civettuola voi li carezzate riunendoli, mentre con l'altra mano vi spingete nel folto il pettine che vi si affonda e piega sotto lo sforzo.

I vostri capelli sono tanto abbondanti che la vostra piccola ed esile mano non basta a contenerli; e sono tanto prolissi che il braccio teso a stendo arriva all'estremità. Così non senza pena giungete a torcerli e ad imprigionarli entro la cuffia ricamata.

Adempiuto questo primo ufficio, volgete il rubinetto d'argento, ed in un ampio bacino di porcellana smaltata arriva il getto di un'acqua limpida e pura. Vi versate un poco di quel liquido roseo che profuma ed ammorbidisce la pelle, e, come una ninfa fluviale per entro al folto di un bosco solitario, vi abbandonate al bacio vivificante dell'acqua che scorre con *gaudio delizioso* lungo le pure linee del vostro bel corpo ignudo.

Che! Voi corrugate le ciglia, bella signora. Ho troppo detto: non è vero? O troppo poco? Non si sa forse che vi piace l'acqua fredda, o credete che non si sia indovinato che al contatto della spugna gocciolante il vostro corpo è tutto percorso da un delizioso brivido di frescura?

Il vostro abbigliamento notturno termina alfine e voi siete fresca, deliziosamente fresca e bianca, avvolto il bel corpo di fatta entro il morbido accappatoio ricamato.

Affondate allora i vostri gentili piedini profumati nelle pianelle di raso contornate di candido ermellino, e rientrate nella vostra camera tremando un poco. A vedervi camminare così a piccoli passi affrettati, stretto l'esile e flessuoso corpo nel morbido accappatoio, e con la testina civettuola nell'ampia cuffia, vi si prenderebbe per una giovinetta che esca dal confessionale dopo di avere confessato un dolce e grave peccato

Giunta vicino al letto, voi lasciate le pianelle, e, leggera, senza sforzo vi saltate su.

Frattanto vostro marito, che stava per addormentarsi, col naso sul «Figaro», si sveglia al movimento del letto

— Ti credevo coricata, mia cara, mormora rinchiudendo gli occhi; buona notte.

— Se mi fossi coricata, te ne saresti accorto.

La signora stende i piedi e li agita, come se cercasse qualche cosa; poi soggiunge:

— Non ho poi tanta fretta di dormire quanta ne hai tu.

Il signore ad un tratto, visibilmente contrariato, esclama:

— Ma che hai, cara mia? Ti agiti, ti agiti... Ho bisogno di riposo io.

Il signore si volta verso la parte opposta. La signora risponde:

— Mi agito!.. Cerco il mio scaldapiedi. Sei veramente strano, questa sera!

— Il tuo scaldapiedi, il tuo...

— Certamente, il mio scaldapiedi: ho i piedi gelati. Sei molto amabile questa sera, in verità; hai cominciato a sonnecchiare sul «Petit Journal» e ti trovo che russi sul «Figaro»... Al tuo posto cambierei le mie letture... Son certa che hai preso il mio scaldapiedi.

— Ho avuto torto; mi abbonerò al «Paris illustrè»... Via, buona notte, mia cara... Toh! lo scaldepiedi è in fondo, l'ho toccato or ora.

— Ebbene, allora spingilo col piede verso di me; credi che io possa venirlo a cercare fin là?

— E' necessario che chiami la tua cameriera per aiutarti? Buona notte, mia cara.

(Continua)

Orbene, questa innovazione fino a poco tempo fa sembrava utopistica: non si poteva concepire che uno Stato sovrano potesse rinunziare alla sua sovranità. Ed ecco, invece, ora un nuovo principio del quale va tenuto molto conto, perchè ammette il riconoscimento di una suprema sovranità internazionale superiore alle singole sovranità degli Stati.

Sesto: Per ciò che concerne la Corte permanente d'arbitrato — quella alla quale le potenze dovranno rivolgersi per far giudicare i loro litigi — i lavori non sono ancora terminati.

Tutti ci siamo messi d'accordo sopra la parte giuridica della questione. In altri termini, la creazione di questa Corte è ammessa da tutti i delegati, ma sussistono delle difficoltà dal lato delle pratiche riguardo alla costituzione, e cioè se tutti gli Stati dovranno avere dei rappresentanti, oppure se dovranno partecipare soltanto i più importanti fra essi.

Settimo: Per l'arbitrato obbligatorio — problema intimamente collegato ai precedenti — così continuò il signor Bourgeois — la Conferenza dovrà fare un altro passo, giacchè è completo l'accordo in ciò che concerne l'interpretazione dei trattati e gli affari propriamente giuridici: la linea di diritto sarà proclamata.

Noi siamo attualmente occupati a discutere le modalità. Il Tribunale stesso dell'arbitrato sarà molto migliorato dalla proposta fatta dalla stessa Delegazione, allo scopo di semplificarne le spese e ridurre il tempo, proposta che, è stata benissimo accolta.

Ottavo: Io annetto una grande importanza al fatto che la seduta plenaria di sabato ha fissato essa stessa l'intervallo che dovrà passare fra la Conferenza del 1907 e la seguente. Credete bene che questo scopo non è stato ottenuto senza discussioni, poichè delle inquietudini e delle esitazioni si manifestavano.

Attribuisco a questa decisione un doppio vantaggio: primo, che ormai funzionerà una ruota di più nella vita internazionale, e che questa vita internazionale non sarà più sospesa. Inoltre un comitato di giureconsulti dovrà funzionare durante il periodo d'intervallo, e per conseguenza i lavori della Conferenza attuale saranno alleggeriti di molto.

La conferenza non ha più — concluse il signor Bourgeois — che pochi giorni di discussione e spero che fra 5 o 10 giorni al massimo potremo fare i nostri bauli.

A conti fatti si è rilevato all'Aia uno spirito di buona cordialità e delle disposizioni a delle trattative cortesi che permettono di bene augurare per l'avvenire ».

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Paularo

La risposta del dottore

Pubblichiamo per debito d'imparzialità, riservando al nostro corrispondente la facoltà di rispondere, se lo crede:

Se avessi la fortuna di vivere in un ambiente meno arretrato di questo remotissimo villaggio montano, dove la sorte mi ha confinato, non avrei dato alcun peso alla corrispondenza di sabato scorso. Ma io devo tener conto delle impressioni locali che si sintetizzano in questo giudizio: « Il dottore è stato messo sul giornale ». Ella non vorrà impedire che si dica anche: « il dottore ha risposto per le rime ». Sono un galantuomo, vivo della mia professione ed ho bisogno della stima e della fiducia del pubblico, presso il quale esercito il mio ufficio delicato. Sono stato attaccato senza che vi sia alcun nesso tra gli attacchi e gli argomenti trattati. Anzi fu la prurigine dell'attacco che ispirò gli *argomenti*. Non è bello, nè tampoco democratico, attaccare una Giunta comunale che — rara avis — concede liberalmente al suo medico quel congedo annuo che è una prima nostra faticosa conquista e che dà tanto ai nervi ai vari Don Sturzio della penisola. Così si cerca di montare questa buona popolazione contro l'allargamento di questa condotta medica — proposto dal Consiglio Sanitario provinciale — unicamente perchè l'aumento di stipendio, che me ne deriverebbe, turba il *sonno* e l'appetito a qualcuno. E intanto qui si è testè costruita la casa dove avrà sede la succursale della Cooperativa Carnica di consumo e di credito — primo spiraglio di luce nuova e di alito democratico — senza che il corrispondente mostri di accorgersene.

Paularo, 2 ottobre 1907.

Dott. Spaggiari Dialma.

Cividale

Teatro

Ieri sera alla V^a del *Don Pasquale* il pubblico, sfidando le ire di Giove, accorse abbastanza numeroso, e l'esecuzione dell'opera donizettiana ebbe ancora maggiore successo delle sere precedenti. Il Carbonetto, il Canali, il Cislon e la Silvanie, tutti artisti di valore vennero calorosamente applauditi.

Benissimo l'orchestra e bene i cori.

Questa sera recita.

Domani riposo e martedì serata d'onore del Maestro Direttore e concertatore sig. L. Tesa.

La serata del basso comico Carbonetti venne rimandata.

Locanda sanitaria

Già da qualche giorno sono aperte le iscrizioni per l'ammissione alla cura dietetica della « Locanda Sanitaria » presso la Casa di Ricovero.

I concorrenti dovranno produrre certificato medico vistato dal signor Sindaco.

Il provvedimento è di carattere altamente umanitario.

Tiro a segno

La nostra Società di tiro a segno avverte che da domenica 13 corr. dalle 14 alle 16, nel poligono di Zuccola, avranno principio le esercitazioni del secondo periodo ordinario.

Un pezzo di cornicione

si è staccato oggi, nelle ore pomeridiane, dall'alto del Palazzo dei Regi Uffici, e venne a cadere sull'angolo destro di Piazza del Duomo, per fortuna in quel momento libero da persone e cose.

L'acquedotto di Pojana

Le pratiche iniziate con tanto interessamento dall'on. G. M. promettono assai bene.

Una nuova adesione nel concorso per la spesa del grande progetto è pervenuta dal Comune di Manzano

Il telefono a Faedis

Quanto prima saremo congiunti con questo importante centro agricolo.

Delegazione di P. S.

Il « Forumjulii » è del nostro parere sulla inutilità dell'Ufficio di P. S.

Quando si andava avanti col solo Maresciallo dei R. Carabinieri, il servizio procedeva meglio, senza tante meticolosità inconcludenti od inconsulti.

Di più c'è la probabilità di conflitte ne casi vari rarissimi di qualche reato. Dunque, via il Delegato!

Rivignano

Seduta consigliare

6. — (*Frigio*) Alla II convocazione del *Consiglio* indetta per ieri sera, intervennero undici consiglieri, che approvarono ad unanimità il Bilancio 1908

Il tempo e la vendemmia

Il *tempo* non potrebbe essere peggiore; esso danneggia la vendemmia, che si presenta copiosa.

Mentre scrivo, continua a piovere... governo tittonico!

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

C'è chi mastica amaro...

Il Consiglio Comunale di Verona ha approvato alla unanimità l'abolizione del lavoro notturno dei panettieri. E' notevole il fatto che votarono affermativamente anche i membri clericali della minoranza consigliare.

Questa notizia, riportata dai giornali di ieri, ci indurrebbe ad amare riflessioni sull'atteggiamento degli organi del moderatume locale, i quali nello spirito misoneistico e nell'avversione preconcetta ad ogni riforma intesa ad elevare le condizioni di vita dei lavoratori, danno dei punti agli stessi clericali puri.

Chi non ricorda con un senso di vero disgusto, la lotta intrapresa dalla *Patria del Friuli* contro l'istituzione del forno Comunale, che esercitando una provvida azione di calmiere, ha fatto sì che da due anni a questa parte, tutti i « bollettini dei prezzi del pane nel Veneto » segnalano Udine come la città dove questo alimento fondamentale costa meno che in tutta le Regione?

Allora erano gli interessi di qualche diecina di fornai privati che dovevano prevalere sugli interessi dei consumatori, o dell'intera comunità, e fu in nome di quelli che manifestamente, senza inutili pudori, la stampa clerico-moderata, esperì ogni mezzo per far fallire l'impresa che — riducendo nei limiti dell'equità e dell'onestà i lucri dei fornai privati, — avrebbe recato un notevolissimo vantaggio alle classi disagiate.

Ora, di fronte all'abolizione del lavoro notturno, se gli intenti di quella stampa permangono immutati — con invidiabile coerenza, — la tattica è però diversa.

Il *Giornale di Udine* venerdì, commentando tendenziosamente la notizia di una serrata di proprietari di forni a Padova, in segno di protesta per l'abolizione del lavoro notturno, — si si sforza di creare difficoltà all'attuazione dell'umanitaria riforma, esagerandone i piccoli ed inevitabili inconvenienti, sottacendo gli immensi vantaggi, screditandola coll'affermazione che solo e unicamente la classe agiata ne risentirà i benefici.

« D'or'innanzi — ha scritto il *Giornale di Udine* — gli operai, i lavoratori, in genere quanti devono mettersi al lavoro nelle prime ore del giorno, dalle 6 alle 8, dovranno masticare pane del giorno prima.

« Chi si avvantaggia veramente e sopra ogni altro da questa abolizione è la classe agiata, la quale a Udine per esempio — dove il pane a mezzogiorno è stantio e alla sera non è più mangiabile — potrà avere il pane fresco tre volte al giorno ».

Resta dunque inteso che se il *Giornale di Udine* — scambio dal cooperare con noi a vincere le diffidenze ed a preparare il pubblico alla riforma — si palesa apertamente ostile ad essa, lo fa nell'interesse.... del proletariato. Sicuro! Il povero *proletariato* sarà costretto a masticare pane stantio, mentre le classi agiate potranno avere pan fresco a tutti i pasti!

Il contrasto è stridente, il privilegio è manifesto ed urtante ed offende i sentimenti di democrazia e di eguaglianza sempre professati dal *Giornale di Udine*.

Epperò l'onesto foglio insorge, in nome dei conculcati diritti del proletariato a mangiare pan fresco, contro una Amministrazione pseudo-popolare, che va blatterando di democrazia, mentre prepara le riforme che vanno a vantaggio esclusivo della classe agiata.

Ma per chi scrive il *Giornale di Udine*? Chi crede di ingannare con celie così male architettate e di così cattivo gusto?

I miseri operai panettieri costretti, dall'attuale disumano regime di lavoro notturno, a invertire le leggi di natura che destinano il giorno all'umana attività e la notte al ristoratore riposo, i panettieri che marciscono in tane sudice, senz'aria, senza luce, vere tombe dei vivi, a preparare l'elemento primo e fondamentale della nostra nutrizione, — costoro appartengono forse alla.... « classe agiata »?

E dovremo noi forse gettare a mare una riforma che mentre assicura a tutti i consumatori — e il consumatore maggiore è il proletariato — condizioni di igiene, di pulizia e di controllo nella fabbricazione del pane, eleva il tenore d'esistenza di una classe infelicissima di lavoratori, riamettendoli nell'umano consorzio da cui il lavoro notturno li ha finora straniati, — dovremo noi forse gettare a mare una riforma imposta da elementari ragioni di umanità e dall'interesse generale, solo perchè..... « gli operai che devono mettersi al lavoro nelle prime ore del giorno, dalle 6 alle 8, dovranno masticare pane del giorno prima! ».

Oh! gli scrupoli umanitari del *Giornale di Udine*. I maligni però dicono che, se dopo l'abolizione *gli operai* masticheranno allegramente pan duro, c'è però chi *masticherà amaro*...... e ciò spiegherebbe.....

Alla Banca Commerciale

Il signor Interdonato, vice-direttore della Banca Commerciale venne traslocato Livorno. Analogo provvedimento fu preso pel direttore Dionisio Colle, la cui nuova residenza non è però ancor nota.

Il *Giornale di Udine*, uscito sabato con questa notizia, assicura che « i motivi di questi provvedimenti derivano, secondo la voce pubblica generale, da una larghezza eccessiva nei giuochi di borsa. Si parla di perdite piuttosto ingenti ».

Il *Gazzettino* ieri, dopo aver riportato dal *Giornale di Udine* la notizia, aggiunge:

« Naturalmente la notizia destò molta impressione in città.

« I signori Colle e Interdonato, reggevano l'istituto da circa 3 anni.

« In questi giorni, non si sa perchè, comparvero all'improvviso *tre* ispettori della sede centrale, i quali procedettero ad una rigorosa inchiesta che ebbe per epilogo il trasloco accennato dal giornale sopra indicato.

« Si dice appunto che gli ispettori abbiano constato come la direzione della succursale di Udine, larghessiasse nel fido ai negozianti della città e della provincia, nonchè in giuochi di Borsa ».

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

DUE BANDE FRIULANE

premiate al Concorso di Treviso

Come è noto seguì in questi giorni a Treviso il Concorso bandistico regionale indetto dalla Società *Tarvisium*, al quale parteciparono le bande di Colugna e di Pontebba.

Ora apprendiamo che il corpo bandistico della Società Filarmonica e corale di M. S. ed istruzione di **Colugna** (frazione di Feletto Umberto) riportò il terzo premio — L. 200 e diploma — con 279 su 300 punti.

La banda è istruita dal simpatico e valentissimo maestro signor Giovanni Basciù, ed è presieduta dal concittadino signor Lodovico Bon il quale nulla trascura perchè il corpo musicale possa farsi onore.

Quarto premio riportò la banda cittadina di **Pontebba**, diretta dal maestro signor Arturo Zardini, con punti 247.

Il premio consiste nella menzione di *primo grado*.

A questi due bravi corpi bandistici inviamo le nostre vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

A proposito della brava banda di Colugna, scrive il *Gazzettino* di stamane, in cronaca di Treviso:

« Notiamo, a titolo d'onore, che la banda di Colugna è costituita da allievi, i quali pagano, per istruirsi, la quota di lire sei annue.

Le gare si eseguirono al Politeama Garibaldi affollato di pubblico, che applaudì le migliori esecuzioni ».

Diminuzione di pena ad uno dei falsi monetari

Non è certo spento nè in città, nè in Provincia, il ricordo del clamoroso processo contro 13 individui che si erano associati per tentare la fabbricazione e lo spaccio di bancanote austriache da 20 Corone.

A pene gravissime furono tutti i colpevoli condannati dalla nostra Corte d'Assise; esse variarono da 10 ai 4 anni di reclusione da scontarsi nei vari reclusori del Regno.

Ora veniamo da fonte ineccepibile informati che uno dei falsari — Picco Federico Enrico di Bordano — ha ottenuto per decreto reale una diminuzione di pena.

Egli era stato condannato ad anni 5, mesi 9 e giorni 15 di reclusione, 3000 lire di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici, e 3 anni di sorveglianza speciale della P. S.

Il Picco fu destinato al reclusorio di Saliceta, il di cui Direttore, avendo tenuto il condannato una condotta esemplare, fece la domanda al Ministero per la sua libertà condizionale.

Ora abbiamo notizia che al Picco Enrico la pena fu diminuita di 10 mesi.

Davanti alla Corte d'Assise il Picco fu difeso dall'avv. Ermete Tavasani.

Il processo Forniz in aprile?

Veniamo informati che è definitivamente fissata pel giorno 4 novembre p. v. l'apertura della Corte d'Assise, sessione invernale.

Alla Procura del Re non è ancora giunto il ruolo delle cause che verranno trattate.

Una di queste — che ebbe già un rinvio nell'agosto passato — dovrebbe venir discussa: intendiamo parlare della causa per omicidio in persona dell'ing. Toffoletti, commesso da Antonio Forniz ed altri a Pordenone, nel decorso Aprile.

Ma corre insistente la voce che i difensori del Forniz, Menoghel e Comp. intendono di ricorrere alla Cassazione per chiedere che il processo venga discusso in altra sede e ciò per legittima suspicione.

Se la Cassazione accoglie il ricorso, il dibattimento non potrà essere discusso che nell'aprile del venturo anno.

Riunione di capi-famiglia a Beivars

Ieri nella scuola elementare di Beivars si riunirono, sotto la Presidenza dell'Assessore Conti ospitato dai segretari dott. Doretti e rag. Tam 52 capi famiglia di quella frazione

Erano chiamati ad indicare il modo secondo il quale intendono che vengano erogate le rendite dipendenti dall'affranco del censo attivo costituito a favore dei frazionisti ed a carico di Francesco Gottardo con istrumento 10 febbraio 1848 atti Someda e dipendente da un lascito 1823.

Messo in votazione se essi intendono che dette rendite continuino come per lo, passato ad essere passate a favore del cappellano risposero per sì 28 e per il no 24.

Il cappellano don Antonio Candotti che assisteva alla seduta.

Un disertore austriaco

Si è costituito al nostro Ufficio di P. S. il soldato di fanteria Maier Giovanni, milite in un Reggimento di stanza a Klagenfurt.

Dichiarò di essersi deciso a tale passo perchè la disciplina è eccessivamente severa.

Di una mostra di fiori

veramente splendida, che tutti si fermavano ad ammirare ieri sera davanti alle vetrine dell'ex negozio Ronzoni all'angolo di Via Rialto, parleremo domani.

Si tratta del debutto (ci si passi il termine) di una nuova Società Udinese di giardinaggio ed Orticoltura.

Una numerosa riunione dei ferrovieri della "Veneta"

I ferrovieri della sezione di Udine della Società « Veneta » continuano a tener viva l'agitazione per ottenere dalla Direzione il medesimo trattamento di cui godono i ferrovieri dello Stato.

Giusta è stata giudicata da tutti tale agitazione e noi vediamo continuamente nei giornali che le varie sezioni della « Veneta » votano ordini del giorno coi quali invocano l'equo trattamento.

La riunione di sabato ebbe luogo in Sala Cecchini. Fu presieduta dal macchinista sig. Ferdinando Formenta e riuscì numerosissima, tanto che si calcola che unitamente ai ferrovieri dello Stato, gli intervenuti fossero circa duecentocinquanta.

Premesso che i ferrovieri dello Stato aderiscono incondizionatamente all'agitazione dei colleghi, appoggiandola con tutte le loro forze, la discussione ampia ed animata si svolse sul modo di indurre la R. Commissione dell'equo trattamento ad approvare gli organici che la Società Veneta — come altre Società — ha escogitato ogni pretesto per non approvare.

Infine la riunione votò ad unanimità in seguente ordine del giorno:

« I ferrovieri della « Società Veneta » preso atto delle comunicazioni del Comitato Centrale del Sindacato, circa la condotta da tenersi per ottenere dalla R. Commissione dell'equo trattamento, la tanto promessa approvazione degli organici

deliberano

ad unanimità di aderire all'agitazione degli altri centri d'Italia e nominano una Commissione perchè a mezzo di *referendum* interroghi il personale sull'opportunità dello sciopero ».

Per un Circolo di ferrovieri

Approvato quest'ordine del giorno, si aprì una lunga discussione intorno alla necessità di fondare un Circolo per i ferrovieri residenti a Udine.

Il Comitato concluse col riservarsi di presentare delle proposte concrete entro breve tempo.

Sul « carovivere »

Anche sopra questo argomento i ferrovieri discussero a lungo, e riconosciuta l'importanza della questione, nominarono una Commissione che dovrà aggregarsi al Comitato attualmente in funzione perchè si tenga al corrente dell'agitazione contro il « carovivere » e presenti un memoriale alle Società ferroviarie dalle quali dipendono onde ottenere che i ferrovieri di Udine — quale città di confine — sia concessa l'indennità di residenza.

Al Circolo Socialista

Sabato sera si radunarono i soci del locale Circolo Socialista, sezione udinese del Partito Socialista italiano.

Si procedette allo spoglio delle schede per la nomina dei componenti il nuovo Consiglio direttivo del Circolo stesso e riuscirono eletti i seguenti soci.

Luigi Degano, Alfredo Dozza, Miani Emilio, Arnaldo Zamparutti.

Ultimato lo spoglio e fatta la proclamazione degli eletti, l'assemblea deliberò di pubblicare un appello ai cittadini padri di famiglia perchè non abbiano a chiedere l'insegnamento religioso ai propri figli nelle scuole.

FRASI AMBIGUE

E' noto che il Consiglio Superiore di Sanità ha respinto per la terza volta la proposta di autorizzare la fabbricazione per conto dello Stato dei cioccolattini con tannato di chinino, che l'On. Celli va da qualche tempo additando come il rimedio indispensabile per la cura della malaria infantile.

Le ragioni del rifiuto vennero magistralmente esposte dal D.r Pessina in una sua significantissima lettera all'« Avvenire Sanitario » in risposta ad uno dei soliti travasi biliari dell'On. Celli contro il Consiglio Superiore di Sanità, colpevole di non prestarsi anche a quest'altra mistificazione.

E si capisce come, dopo questo nuovo scacco, l'On. Celli perda la testa al punto di dire che la saccarina « non è innocua ». Gli è che questa saccarina entra nella composizione di quella Esanofelina liquida, che la Ditta Bisleri prepara da gran tempo, giovandosi della formula dell'illustre Baccelli: di quella Esanofelina che resta unico e serio rimedio contro la malaria infantile, come l'Esanofele è il rimedio per eccellenza per la cura degli adulti.

Già altra volta — in barba alle disposizioni di legge — fu tentato inutilmente di sequestrare alla Dogana la saccarina diretta appunto alla Ditta Bisleri. Andato a vuoto questo tentativo ora l'On. Celli, prendendo sul serio la sua qualità di *attaché* della Direzione delle Privative, di vigilante cioè sull'azienda del Chinino di Stato, vuole insinuare nel pubblico che la saccarina « *non è innocua* » Strana questa frase in bocca di uno che vuole essere scienziato. O la saccarina è nociva o non lo è: certi *mezzi termini* fanno *proprio* l'impressione di quelle frasi ambigue che si adoprano per esternare ciò che non si pensa. Che non è nociva, lo si capisce subito dal fatto che la legge ne permette l'uso a scopo farmaceutico. Nociva poi lo è certamente, per l'Erario... e per l'On. Celli, a cui tutta la saccarina del mondo non riescirebbe a toglier l'amaro di queste sue *ripetute* sconfitte.

Sempre sul "carovivere,,

La Direzione della Società Operaia

Sabato sera si riunirono i membri di Direzione della Società Operaia Generale di M. S., i quali, fra gli altri oggetti, dovevano occuparsi della questione del «carovivere».

È noto infatti come l'operaio Demetrio Vendruscolo, dopo il Comizio tenutosi alla Sala Cecchini sabato decorso, fece una proposta pratica, e cioè d'interessare il Presidente della Società Operaia a voler riunire tutti i Presidenti delle Associazioni cittadine per udire il loro pensiero nei riguardi dell'istituenda Cooperativa generale di consumo.

La proposta Vendruscolo venne discussa in seno al Comitato d'agitazione contro il «carovivere», ed approvata.

Perciò venne officiato il sig. G. E. Seitz perchè volesse occuparsi della questione.

Sabato i membri della Direzione discussero a lungo in proposito, ed in massima tutti si dichiararono favorevoli alla proposta Vendruscolo; perciò rimase stabilito che nella prossima seduta di Consiglio la proposta venga posta all'ordine del giorno per l'approvazione.

Probabilmente questa seduta avrà luogo sabato 12 corr.

— Venne pure presa in considerazione la proposta di alcuni operai, inserita nel *Paese* di giovedì, perchè la Società operaia generale di Udine abbia a farsi iniziatrice della convocazione di un Congresso fra le Società Operaie del Friuli, allo scopo di iniziare una azione comune e concorde per introdurre negli Statuti delle Società Operaie del Friuli tutte quelle innovazioni giovevoli alle classi lavoratrici in rapporto alle attuali esigenze sociali.

All'Educatorio "Scuola e Famiglia,,

La riunione del Consiglio

L'altro ieri si è riunito il Consiglio direttivo del benemerito Educatorio «Scuola e Famiglia», presenti tutti i membri, presieduti dal comm. Domenico Pecile.

Aperta l'adunanza, il presidente fece varie comunicazioni; fra queste annunciò che i modesti lavori eseguiti dagli allievi dell'Educatorio, esposti alla Mostra d'Arte Decorativa, furono premiati con diploma di benemerenza e premio di lire 25.

Venne poi letta la relazione della brava direttrice, signorina Ida Bianchi, sul corso annuale e sul corso autunnale. Da essa si apprese che i risultati ottenuti furono, sotto ogni aspetto, soddisfacenti e che l'ardua opera educativa di questa istituzione, fu resa più agevole per la cooperazione generosa ed assidua della signorina Ida Misani, delle signore prof. Novelli e Zilli e del signor Ettore Spezzotti che visitarono spesso l'Educatorio e si adoperarono, con cortese premura, per il miglior andamento di esso. Anche la signora Francy Fracassetti, quantunque assente dalla città, mostrò la sua affezionata cura verso l'Educatorio prodigando gentili parole di consiglio e d'incoraggiamento.

Il Consiglio, in vista dell'ognor crescente numero d'aspiranti all'Educatorio, deliberò che nel p. v. anno scolastico non vengano accettati più di 400 e per l'ammissione terrà conto delle speciali condizioni di famiglia e della buona condotta degli alunni

Stabilì che le iscrizioni incominceranno il giorno 17 corr. e la riapertura seguirà il 21.

Approvò che ai bambini, durante la stagione invernale, sia data la refezione calda, consistente in una scodella di minestra, la quale sarà somministrata dalla locale cucina popolare a modico prezzo.

Deliberò che la distribuzione degli indumenti venga fatta quando si presenti il bisogno, e siano forniti a quegli alunni che la direzione dell'educatorio riterrà meritevoli, sia per le condizioni economiche delle rispettive famiglie, che per i buoni comportamenti alla scuola.

Il Consiglio assegnò alcuni compensi al personale insegnante per le sue straordinarie prestazioni lungo i due corsi, annuale e autunnale.

Infine decise che l'assemblea generale dei soci abbia luogo nel p. v. novembre.

L'arresto di un porcaccione

Ieri sera verso le 7, uno sciancato, gobbo e piccolo di statura, si trovava in Via Missionari e non appena vide passare una bambina, certa Rosina Tubero d'anni 9, la chiamò a sè e cercò di compiere sopra di lei certi atti che è preferibile non definire.

Il porcaccione fu visto da alcuni passanti, che, attirati dalle grida della ragazzina accorsero.

Ma prima ancora che essi potessero avvicinarsi, lo sciancato riusciva a darsi a precipitosa fuga.

Denunciato il fatto alla P. S. tosto il delegato Minardi se ne occupava, e fatte diligenti indagini, riusciva a stabilire che l'omaccio era certo Alessandro Cattarossi, argentiere presso la Ditta Bonanni di Via Aquileia.

Stamane infatti, la guardia scelta Fortunati, abilmente riuscì ad ottenere la confessione dell'atto commesso dal Cattarossi, che venne tratto in arresto e dopo l'interrogatorio a cui fu sottoposto dal delegato Minardi, passato alle carceri.

Crediamo che il delegato Pisani abbia, prima dell'entrata in prigione, fatto posare questo bel mobile davanti alla macchina del nuovo gabinetto fotografico che funziona nel locale Ufficio di Pubblica Sicurezza.

UTILE AI LETTORI

L'orario ferroviario ed il mercato dei lavori li pubblichiamo in quarta pagina.

Una sfida di lotta alla Sala Cecchini

Si annuncia che questa sera alle 8.30, in Sala Cecchini, il concittadino Silvio Cesco sosterrà una lotta colla *signorina Paolina Pons che attualmente* agisce al Teatro Minerva nella Compagnia «Stella d'Italia».

L'ingresso è fissato in centesimi cinquanta.

Della "Mazzucato,,

Ieri verso le 15 casualmente passando per via Treppo ci venne fatto di udire dalla osteria della «Buona Vite» un grazioso concerto vocale dei *componenti la Società Corale Mazzucato.*

Ci auguriamo che questi liberi concertini si ripetano..

Assemblea rimandata

L'assemblea della Lega Tabaccai che doveva aver luogo oggi alle ore 10 ant. nella Sala Cecchini, causa lo scarso concorso dipendente forse dall'ora poco propizia, venne rimandata di comune accordo cogli intervenuti a sabato 19 corr. alle ore 14.30 nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 29 settembre al 5 ottobre

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 12
» morti » — » —
» esposti » 1 » —
Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni D'odorico carradore con Ernesta Gentilini casalinga — Girolamo Comessatti ingegnere con Anna Salvadori agiata — Placido Globa muratore con Italia Calligaris casalinga — *Edoardo Moro bandaio con* Teresa Cantoni setaiuola — Isidoro Mazzaro cocchiere con Erminia Visentin casalinga — Giacomo Romanin operaio di ferriera con Adelina Chiarandini casalinga — Luigi Chiandoni falegname con Emma Feruglio operaia — Bernardo Nonino falegname con Giovanna Lestani vellutaia — Augusto Pittoritto negoziante con *Elisabetta* Gremese cicile — Pietro Rossato meccanico con Rachele di Pauli casalinga — Umberto Caruzzi cameriere con Caterina Peruch casalinga — Alessandro Facchino fornaciaio con Angela Bonassi filatrice — Massimiliano Vidussi r. pensionato con Michela Suriano agiata — Valentino Degano fornaciaio con Petronilla Sturan.

Matrimoni

Romolo-Pietro Fioretti fabbro con Adele Cossio setaiuola — Francesco Greatti rigatore con *Matilde* Stroppelli casalinga — Emilio Ermacora operaio di ferriera con Dorina Vidussi casalinga — Arturo Negri impiegato con *Luigia Vacchiani casalinga* — Angelo Rainero possidente con Carolina Gragnano civile — Bortolo Bello cuoco con Angela Morassutti domestica — Lazzaro De Stefanis vigile urbano con Giovanna Cotterli casalinga — Giuseppe Braidotti falegname con Anna *David casalinga.*

Morti

Luigi Modanese fu *Luigi* d'anni 51 scrivano — Elio Codarini di mesi 1 e giorni 15 — Ernesta Pizzo di Pietro di mesi 3 e giorni 20 — Pietro Lucchetti fu Domenico d'anni 40 impiegato postale — Lucia D'Este-Tonelli fu Vittorio d'anni 72 casalinga — Giuseppina Orzalis-Ferrado fu Fsancesco d'anni 48 casalinga.

Marianna D'Antoni fu Domenico d'anni 49 contadina — Emilia Ivan — *Gigante* fu Gio. Batta d'anni 50 contadino — Maria Benedetti-Mauro di Luigi d'anni 35 contadina — Regina Zappino fu Giuseppe d'anni 83 cucitrice — Giovanni Antoniaconi fu Valentino d'anni 49 bracciante — Domenico Iop fu Antonio d'anni 50 facchino — Diego De Faccio di Raimondo d'anni 4 — Caterina Noano fu Angelo d'anni 57 *contadina* — Giacomo Cellina fu Antonio d'anni 63 agricoltore — Modesta Tramontin-Bernardon di Francesco d'anni 32 casalinga.

Totale n. 16 dei quali 7 a domicilio.

Latisana

A domani importanti notizie.

CURIOSITÀ

La luce delle stelle.

Fu misurata col *fotometro* l'intensità della luce delle stelle e s'è trovato che essa equivale a quella d'una candela a 41 metri di distanza.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima.

Situazione al 30 settembre 1907.

XXIII° Esercizio.

Capitale Sociale

Capitale versato (Azioni 9701 / Soci 1477)	L.	244,025.—
Riserva	»	126,937.80
» per infortuni	»	17,861.37
Fondo oscil. valori	»	6,883.42
	L.	391,192.59

Attivo

Cassa	L.	40,110.15
Portafoglio	»	4,020,578.79
Anticipazioni sopra pegno di titoli e Riporti	»	57,039.50
Conti Correnti garantiti	»	314,521.29
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	205,926.46
Debitori diversi	»	54,054.50
Corrispondenti bancari	»	94,409.17
Corrispondenti diversi	»	381,554.83
Stabili di propr. della Banca	»	116,080.—
Mobili e Casseforti	»	6,800.—
Effetti per l'incasso	»	3,231.40
Totale dell'Attivo	L.	5,303,569.82
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 781,780.94; a cauzione impiegati » 25,000.—; liberi e volontari » 64,628.60	L.	871,409.94
Totale Generale	L.	6,174,979.76

Passivo

Dep. in C. Corr. L. 604,124.68; » a Risparm. » 2,999,763.32; » a Picc. R. » 242,324.80	L.	3,707,202.70
Cassa Providenza degli Impieg.	»	18,045.99
Corrispondenti bancari	»	111,309.—
Corrispondenti diversi	»	906,972.09
Creditori diversi	»	25,231.50
Dividendi	»	3,532.41
Utili 1906 a rifus. interessi a soci	»	1,144.32
Totale del Passivo	L.	4,868,908.61
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 781,786.34; a cauzione impiegati » 25,000.—; lib. e volont. » 64,628.60	L.	871,409.94
Capitale Sociale e Riserve	»	391,192.59
Rendite e spese: Utili corrente esercizio e risconto a. p. L. 209,052.13; Int. pass., tasse, spese, ecc. » 165,648.51		
Residuo Utili da liquidarsi	L.	43,408.62
Totale Generale	L.	6,174,979.76

Udine, 3 settembre 1907.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco — Avv. G. BALLINI
Il Direttore — G. BOLZONI

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 37.50 cadauna.

Sconto *effetti di comm.* **5** e **5½** per cento. - Fa prestiti su *cambiali a due* firme, fino a 6 mesi **5 1/2** e **6** per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*. **5 - 5½ %** Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al **3** 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al **3** 1/2 **3 ¼** e **4 %** netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa od in *Buoni di Cassa fruttiferi,* interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che facero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il **dieci per cento** degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

FORNITORI della CASA REALE

PITIECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con **CATRAMINA BERTELLI**

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli); per cui i Medici prediligono il Pitiecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e il più energico dei ricostituenti per adulti e, in ispecie, per i

è raccomandatissimo contro **RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA** DENUTRIZIONE CONSUNZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI e TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

Il PITIECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 2 la bottiglia, più cent. 80 per posta; tre bottiglie L. 8.60, franche di porto, dalla proprietaria Società A. BERTELLI & C. via Paolo Frisi, 26, MILANO

A. BERTELLI & C. MILANO

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,390,000 versato.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di *ferro, fosforo,* calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 5 ottobre 1907

Rendita 3.75 0|0	100.64
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	100.29
Rendita 3 0|0	68.50
AZIONI	
Banca d'Italia	1155.25
Ferrovie Meridionali	612.50
Ferrovie Mediterranee	370.—
Società Veneta	181.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—.—
» Meridionali	335.75
» Mediterranee 4 0|0	497.—
» Italiane 3 0|0	338.—
Credito commerciale e prov. 3 3|4	493.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	497.50
» Cassa R., Milano 4 0|0	505.—
» Cassa R., Milano 5 0|0	511.50
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	503.50
» idem 4 1|2 0|0	509.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.78
Londra (sterline)	25.08
Germania (marchi)	122.51
Austria (corone)	104.35
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumenia (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	—.—

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.32 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.20 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.15 — 17.30 — D. 20.5.

per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20 — Festivo 21.52.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.45 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.10 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.57 — 17.52 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 16.28 — 19.6 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da *UDINE* (*Porta Gemona*): 8.25, 11.35, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.

Partenze da S. DANIELE: 6.55, 10.59, 13.56, 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.26, 12.31, 16.8, 19.16.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione: Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**".

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine « LINEARI e CIRCOLARI » **Kiriosi e Manuel**,

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Bottiglia d'origine. Esigere la

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | **CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA*-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.